

ALLEGATO TECNICO

CONDIZIONI DA RISPETTARE NELLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO MEDIANTE PRETRATTAMENTO DEI RIFIUTI DESTINATI ALL'INCENERIMENTO O AL COINCENERIMENTO;

| | |
|---------------------------|--------------------------------------|
| Gestore: | Porcarelli Gino & Co. S.r.l. |
| P.IVA e C.F.: | 03667491009 |
| Sede Legale ed Operativa: | Via di Rocca Cencia 273 – 00132 Roma |
| Durata: | 12 (dodici) anni |
| Rappresentante Legale: | Giuseppe Porcarelli |
| Referente IPPC: | Giuseppe Porcarelli |

1. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato in Via di Rocca Cencia 273 – 00132 Roma e rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC (decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., Categoria 5.3b dell'Allegato VIII alla parte II). Il sito è distinto al catasto di Roma Capitale al foglio n. 1018 all. 1373 sez. C particella n. 537.

2. CONDIZIONI GENERALI

La Porcarelli Gino & Co. S.r.l. (di seguito Società) dovrà gestire l'impianto secondo la documentazione tecnica e gestionale approvati con il documento di chiusura di Conferenza di Servizi di cui alla Determinazione n. G08243 del 03/07/2015.

3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

L'attività svolta dalla Società è quella di selezione cernita, produzione di Combustibili Solidi Secondari e stoccaggio.

Le tipologie di rifiuti trattate sono quelle indicate al punto 5 del presente allegato.

L'impianto si estende su lotto di superficie complessiva pari a circa 10.259 m² in cui sono presenti una area coperta destinata allo stoccaggio e alla lavorazione dei rifiuti da 2.850 m², tre corpi di fabbrica ad uso uffici e servizi da circa 230 m² e locali tecnici (officina, deposito etc.) per circa 460 m².

Nell'impianto sono previste 5 linee di trattamento e 3 aree di stoccaggio secondo quanto riassunto nella Planimetria generale delle linee di gestione allegata al presente atto:

Gli impianti ed i macchinari presenti sono:

- Alimentatore primario;
- Trituratore;
- Separatore elettromagnetico;
- Vaglio stellare;
- Separatore balistico;
- Separatore magnetico;
- Separatore ottico;
- Separatore magnetico;
- Separatore alluminio;
- Pressa;
- Trituratore;
- Raffinatore;
- Separatore magnetico;
- Vaglio a dischi;
- Cabina cernita manuale.

I rifiuti accompagnati dal formulario di identificazione, arrivano all'impianto con gli automezzi della stessa Società o di altri trasportatori regolarmente autorizzati al trasporto delle singole tipologie di rifiuti.

L'accesso all'impianto degli automezzi è possibile ed ammesso solo durante l'orario di apertura dell'impianto ed avviene tramite cancello presidiato da personale addetto.

4. OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

La Società è autorizzata a svolgere presso l'impianto le seguenti operazioni di gestione:

Operazioni di recupero

R 13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R 12 – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (*In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11*);

R 4 – Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici;

R 3 – Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche).

Operazioni di smaltimento

D 15 – Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

D 14 – Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;

D 13 – Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12.

I diagrammi di flusso relativi alle operazioni sopra riportate sono descritte nell'elaborato denominato Diagrammi di flusso A 25 allegato al presente Allegato Tecnico

5. RIFIUTI AUTORIZZATI

La Società è autorizzata ad accettare presso l'impianto i rifiuti di cui alla autorizzazione della Provincia di Roma n. R.U. 542 del 21/2/2011 e s.m.i. e riportati nella Planimetria generale delle linee di gestione allegata al presente atto

La Società potrà gestire presso l'impianto un quantitativo massimo di rifiuti, nei limiti sopra riportato pari a:

- Quantità massima giornaliera gestibile presso l'impianto (ton/giorno): **1.100 t/die**
- Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): **321.620 t/anno**

1. CAPACITÀ DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire all'interno degli spazi riportati nell'Elaborato Grafico denominato Planimetria impianto che costituisce parte integrante al presente allegato.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo che la Società è autorizzata a gestire presso l'impianto è pari a:

| Capacità di Stoccaggio Istantaneo | | | |
|-----------------------------------|------------------------|--------------------|-----------|
| Operazione | Rifiuti non pericolosi | Rifiuti pericolosi | Totale |
| R 13 | 4.000 ton | 0 | 4.000 ton |
| D 15 | 600 ton | 0 | 600 ton |
| Totale | 4.600 ton | 0 | 4.600 ton |

7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Presso l'impianto sono autorizzati n. 4 punti di emissione rappresentati nella Planimetria B20 allegata. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Roma n. R.U. 5126 del 2/10/2013 con l'obbligo da parte della Società di rispettarne le prescrite ivi contenute.

8. SCARICHI IDRICI

Presso l'impianto è autorizzato n. 1 punto di scarico (SF1) rappresentato nella Planimetria B 21 allegata, in pubblica fognatura. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006 per lo scarico in fognatura, nel rispetto delle prescrizioni impartite con autorizzazione del Servizio Autorizzazioni Scarichi Idrici del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale n. QL 8121 dell'11/2/2015.

9. MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Al fine di fronteggiare condizioni diverse da quelle di normale esercizio, la Società dovrà:

1. tenere presso i siti di stoccaggio prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
2. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
3. dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento, all'ARPA Lazio, e all'Autorità competente;
4. mantenere in perfetta efficienza il sistema antincendio presente nell'impianto nonché osservare quanto osservato e prescritto dai rilievi dei Vigili del fuoco.

10. GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO

Al termine della validità della presente autorizzazione, in assenza di riesame, ovvero sei mesi prima della cessazione delle attività d'impianto, la Società dovrà ripristinare ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

In ogni caso la Società dovrà provvedere:

- a lasciare il sito in sicurezza;
- a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
- a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi;

Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, trasmettere all'Autorità competente, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale ed all'ARPA Lazio di Roma, il cronoprogramma di dismissione dettagliato nelle varie fasi di lavorazione con l'indicazione di tutti gli interventi previsti;

L'esecuzione di tale programma è vincolato all'emissione di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità competente che provvederà, inoltre, a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale previa presentazione del certificato di collaudo da parte di tecnico incaricato dalla medesima Società, al fine della verifica della corretta esecuzione.

Allegati

- Diagrammi di flusso A25;
- Planimetria Impianto B20;
- Planimetria Impianto B21;
- Planimetria Impianto B22;
- Planimetria Generale Linee di Gestione.